

Credito

## Commissione banche, la resa di Casini una relazione diversa per ogni partito

ROSARIA AMATO, ROMA

La relazione finale della Commissione d'inchiesta sulle banche conterrà solo «proposte di aggiornamento del quadro normativo e regolamentare e di riforma del sistema di controllo e vigilanza sul settore bancario e finanziario». Non è possibile trovare punti d'incontro su altro: ogni forza politica ha una propria lettura delle cause che hanno scatenato le crisi bancarie, e delle responsabilità. E quindi, anche una mera ricostruzione delle vicende farebbe emergere le differenze di visione, i punti di scontro, mentre, spiega il vicepresidente Mauro Maria Marino, «c'è ampia convergenza sulla revisione dell'art.4 del Tuf, che regola la collaborazione tra Consob e Banca d'Italia, a prescindere dal fatto che ci sia chi ritiene che le colpe siano della Consob, o della Banca d'Italia o del governo». Dopo una breve discussione il presidente Pier Ferdinando Casini s'è dovuto arrendere all'evidenza, e ha accolto il mandato "limitato" dell'Ufficio di presidenza. Entro il 22 alle 13 i Gruppi invieranno i loro contributi. La relazione verrà presentata il 26 alle 11 e, se tutto va bene, verrà votata a stretto giro dalla Commissione al completo. Mentre le ricostruzioni dei crac bancari e le responsabilità verranno affidate da ogni gruppo a un documento aggiuntivo, che non verrà votato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

